



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 442 del 21/03/2017

Classifica: 004.05

Anno 2017

(6784073)

Oggetto	RESA DEL CONTO DELL'AGENTE CONTABILE BANCA UNICREDIT SPA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA RELATIVO ALL'ANNO 2016, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. 267/2000 - PARIFICAZIONE CON LE SCRITTURE CONTABILI DELL'ENTE.
Ufficio Redattore	DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI
Riferimento PEG	53
Centro di Costo	53
Resp. del Proc.	Dr. Rocco Conte
Dirigente/ Titolare P.O.	CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI

AUZAL

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premessi i seguenti riferimenti normativi:

- art. 93, comma 2, del TUEL che stabilisce: *“Il Tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti”*;
- art. 93, comma 3, del TUEL che dispone: *“Gli agenti contabili degli enti locali, salvo che la Corte dei Conti lo richieda, non sono tenuti alla trasmissione della documentazione occorrente per il giudizio di conto di cui all'art. 74, R.D. 18/11/23 n° 2440 ed agli art. 44 e seguenti del R.D. 12/07/34 n° 1214”*;
- art. 226, comma 1, del TUEL che recita testualmente: *“Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il tesoriere, ai sensi dell'articolo 93, rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto”*;

- art. 226, comma 2, del TUEL che recita testualmente *“Il conto del tesoriere e' redatto su modello di cui all'allegato n. 17 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il tesoriere allega al conto la seguente documentazione:*
 - a) gli allegati di svolgimento per ogni singola tipologia di entrata, per ogni singolo programma di spesa*
 - b) gli ordinativi di riscossione e di pagamento;*
 - c) la parte delle quietanze originali rilasciate a fronte degli ordinativi di riscossione e di pagamento o, in sostituzione, i documenti informatici contenenti gli estremi delle medesime;*
 - d) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti”;*
- art. 233, comma 1, del TUEL che prevede: *“Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto”;*

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/111) ed, in particolare, il punto 4.2 che prevede testualmente che *“Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere”;*

Vista la Det. n. 1985 del 22/12/2015 del Dirigente dei Servizi Finanziari con cui è stata approvata l'aggiudicazione definitiva alla Banca Unicredit spa del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2016-31/12/2020, ai sensi dell'art. 210 del Dlgs n. 267/2000;

Visto, quindi, il contratto con Banca Unicredit Spa per la gestione del servizio di tesoreria alle condizioni tutte contenute nella convenzione, periodo 2016-2020;

Dato atto del verbale di verifica di cassa al 31/12/2016 trasmesso dall'Istituto Tesoriere Banca Unicredit spa;

Considerato che il Tesoriere ha proceduto in base all'art. 226 c. 2° del TUEL a rendere il conto della propria gestione di cassa, sulla base del modello di cui all'Allegato 17 al Dlgs n. 118/2011, trasmettendo la seguente documentazione :

1. Conto del Tesoriere dell'anno finanziario 2016;
2. Schede di svolgimento per il 2016 per ogni singola tipologia di entrata e per ogni singolo programma di spesa;

Precisato che l'archiviazione in forma digitale degli ordinativi informatici emessi nell'anno 2016 è a cura del Tesoriere;

Visto il verbale di verifica n. 238 redatto in data 21/03/2017 dal Collegio dei Revisori della Città metropolitana di Firenze ai sensi dell'art. 223 D.lgs. 267/2000 e contenente le risultanze della verifica dei fondi di cassa e degli altri titoli e valori gestiti dal Tesoriere;

Precisato che il c. 4, art. 3, del Dlgs n. 118/2011 prevede, in particolare, che *“Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente”*;

Precisato, altresì, che alla fine del punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011) si prevede testualmente che *“Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”*;

Visto il comma 5 bis, lettera “e”, dell'art. 175 del TUEL, che, in deroga al limite temporale del 31/12 dell'esercizio per effettuare le variazioni al bilancio di previsione, prevede la possibilità per l'organo esecutivo di disporre dopo tale termine variazioni al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa;

Richiamati i provvedimenti del sottoscritto n. 38 del 13/01/2017 (variazione n. 1/D/2017 al BP 2017-2019) e n. 215 del 14/02/2017 (variazione n. 3/D/2017 al BP 2017-2019) di approvazione, ai sensi del sopra richiamato punto 9.1 del principio contabile, avendo acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, di alcuni riaccertamenti parziali dei residui;

Precisato che, in occasione del già richiamato provvedimento n. 215 del 14/02/2017, è stata anche contestualmente approvata una variazione di cassa, a valere sull'esercizio finanziario 2016, conseguentemente alla quale lo stanziamento di cassa 2016, dal lato spesa, è passato da 320.189.702,25 euro a 317.089.887,01 euro (con una variazione, quindi, di -3.099.815,24 euro - il cui dettaglio viene riportato, per completezza, in allegato alla presente, **Allegato “C”** -, che si rese necessaria a seguito degli slittamenti a fpv approvati con il medesimo provvedimento, in considerazione appunto del fatto

che, in ogni caso, lo stanziamento di cassa, dal lato spesa, non può mai superare quello di competenza, al netto del fpv, aumentato del dato dei residui);

Dato atto che la successiva deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 09/03/2017, avente per oggetto “*Riaccertamento ordinario dei residui e variazione al fondo pluriennale vincolato - Esercizio 2016-2018. Avanzo di amministrazione presunto 2016*”, prende, infatti, atto e recepisce i suddetti riaccertamenti parziali;

Considerato che, a seguito del riaccertamento ordinario, approvato per effetto dei suddetti provvedimenti, si è rilevato che su alcuni capitoli di bilancio lo stanziamento di cassa del 2016 risultava comunque superiore a quello della competenza 2016, al netto del fondo pluriennale vincolato di spesa, aumentato del dato dei residui;

Precisato che quanto sopra è, in particolare, dipeso dal fatto che con la già richiamata determinazione n. 215/2017 è stato, infatti, adeguato lo stanziamento di cassa 2016 (che è così passato, dal lato spesa, da 320.189.702,25 euro a 317.089.887,01 euro) solo in funzione delle variazioni di esigibilità (e non anche delle economie registrate sui residui) operate in occasione dei due suddetti riaccertamenti parziali, approvati con provvedimento dal Dirigente del Servizio Finanziario, e poi recepiti dalla Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13/2017;

Precisato, altresì, che le suddette variazioni di cassa, che sono comunque connesse al riaccertamento ordinario dei residui, non sono specificatamente disciplinate né nel Tuel e neanche dal Dlgs n. 118/2011, come anche chiarito nel resoconto della riunione della Commissione Arconet del 22/02/2017, che individua nei singoli Regolamenti di contabilità lo strumento che gli enti locali hanno semmai a disposizione per disciplinare più nel dettaglio la suddetta fattispecie;

Ritenuto, comunque opportuno, vista anche l'assenza di una specifica disciplina, operare prudenzialmente, analogamente a quanto già fatto in funzione delle variazioni di esigibilità approvate, anche delle ulteriori variazioni sugli stanziamenti di cassa 2016 in funzione delle economie che sono state registrate sui residui nella medesima sede del riaccertamento ordinario;

Dato, quindi, atto che, in sede di approvazione del Conto consuntivo 2016, verrà, quindi, sottoposta al Consiglio metropolitano l'adozione di una specifica variazione di bilancio, conseguentemente alla quale saranno così definitivamente rideterminati gli stanziamenti di cassa del 2016 (si veda, per completezza l'**Allegato D** alla presente):

- in 295.836.575,99 euro l'entrata (invece che in 297.169.605,34 euro);

- in 316.293.601,29 euro la spesa (invece che in 317.089.887,01 euro);

Precisato, in particolare, che la suddetta operazione, seppur non prevista dall'art. 175 del tuel, non è dallo stesso nemmeno vietata, ed i suoi effetti non producono alcuna "distorsione" contabile in quanto rientra nel principio generale di non avere una cassa maggiore degli stanziamenti di competenza, al netto, del fpv di spesa, aumentati dei residui (si evitano, inoltre, gli eventuali errori di "squadratua" che potrebbero emergere al momento della trasmissione dei dati del rendiconto 2016 alla Bdap);

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ed, in particolare, i punti 11.4 e 11.11, che prevedono testualmente quanto segue:

- 11.4 *"...Le variazioni del fondo pluriennale e degli stanziamenti di bilancio correlati, compresi gli stanziamenti di cassa, disposte dall'Ente dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 3, commi 4, al presente decreto relative all'esercizio precedente non sono oggetto di interesse del tesoriere che non è tenuto a gestirle....."*;
- 11.11 *"Il Rendiconto del Tesoriere – redatto sullo schema di cui all'allegato n. 17– ha lo scopo di rendicontare la gestione di cassa evidenziando quindi, distinti per residuo e competenza, gli incassi e i pagamenti registrati dal tesoriere. A tal fine il conto del tesoriere espone solo i totali dei titoli e delle missioni, e non anche il totale generale delle entrate e delle uscite in quanto il conto del tesoriere non ha l'obiettivo di evidenziare l'equilibrio della gestione di competenza. La conciliazione delle risultanze complessive del rendiconto dell'ente con il conto del tesoriere è effettuata con riferimento al totale dei titoli e delle missioni e non con riferimento al totale generale delle entrate/uscite, che comprende gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione/disavanzo, sui quali non sono imputati gli ordinativi di riscossione/pagamento. Si rappresenta, inoltre, che l'eventuale conciliazione per totale generale delle entrate/uscite non risulterebbe possibile, in quanto il tesoriere non gestisce le variazioni del "fondo pluriennale vincolato", effettuate dopo la chiusura dell'esercizio. Infatti il conto del tesoriere espone gli stanziamenti di competenza al lordo dell'importo del "di cui già impegnato" e "del di cui fondo pluriennale vincolato";*

Ricordato che l'ultima variazione al BP 2016-2018, approvata nel corso dell'esercizio 2016, e quindi di interesse del Tesoriere per la redazione del proprio rendiconto 2016, è quella approvata con il provvedimento del sottoscritto n. 2270 del 30/12/2016 (variazione n. 19/D/2016 al BP 2016-2018, adottata ai sensi del comma 5 quater, lettera "b", art. 175 del Tuel - variazione del FPV), trasmessa al Tesoriere con nota prot. n. 298 del 3/01/2017;

Dato, pertanto, atto che, per le motivazioni già sopra esposte, le risultanze di cui al conto del Tesoriere 2016 non tengono conto delle variazioni operate da questa Amministrazione nel 2017, anche se impattano sul 2016, al fine del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della re-imputazione del FPV (ci si riferisce, quindi, ai già richiamati provvedimenti n. 38/2017 e n. 215/2017, di approvazione di due riaccertamenti parziali, alla successiva deliberazione del CM n. 13/2017, redatta ai sensi del c. 4, art. 3, del Dlgs n. 118/2011, ed all'ulteriore variazione di cassa che, come già sopra detto, sarà sottoposta al CM, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2016, al fine di adeguare gli stanziamenti di cassa 2016 anche in funzione delle economie registrare sui residui;

Precisato, quindi, che l'ultima variazione di cui deve tenere conto il Tesoriere, ai fini della redazione del rendiconto 2016, rispetto al dato degli stanziamenti di competenza e di cassa 2016, è quella di cui alla Determinazione n. 2270 del 30/12/2016 adottata dal sottoscritto, in quanto questa rappresenta l'ultima variazione di bilancio approvata entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2016 (non rileva, pertanto, per il Tesoriere, ai fini della redazione del rendiconto 2016, il fatto che poi nel 2017 sia stato variato a più riprese lo stanziamento di cassa 2016 – trattasi, infatti, di variazioni che non sono gestite dal tesoriere e che determinano un disallineamento di cassa tra il conto del tesoriere ed il conto consuntivo del bilancio, da giustificare semplicemente in sede di parifica del conto e nella relazione della gestione);

Dato, quindi, atto dell'esatta corrispondenza degli stanziamenti 2016 di competenza (256.495.386,05 euro in entrata e 344.122.155,63 euro in spesa) e di cassa (297.169.605,34 euro in entrata e 320.189.702,25 euro in spesa) riportati nel rendiconto trasmesso dal'Ente Tesoriere, per l'anno 2016, con quelli approvati con la già richiamata Determinazione n. 2270/2016;

Dato, altresì, atto della concordanza dei dati relativi ai residui attivi e passivi al 01/01/2016 e di quelli afferenti gli incassi ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario 2016;

Preso atto del prospetto di parificazione **Allegato A)**, parte sostanziale ed integrante del presente atto, nel quale sono indicate le risultanze contabili del Tesoriere e della Città metropolitana di Firenze relativamente al fondo di cassa, ai valori mobiliari, ai conti d'ordine e cauzioni ad oggi completamente parificato in termini di cassa rilevante la giacenza presso la Banca d'Italia al 31/12/2016 come segue:

Saldo c/o Tesoreria Provinciale dello Stato 31/12/2016 mod.56TU	126.157.167,00
Giacenze presso il conto di Tesoreria escluse dal riversamento in Contabilità speciale	+219.847,66
Riscossioni effettuate da Tesoriere e non contabilizzate al 31/12/2016 nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	+ 642.856,89
Pagamenti effettuati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati dal Tesoriere (*)	-91.570,70
Versamenti nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati	0,00

dal Tesoriere	
Saldo come da verifica di cassa al 31/12/2016	126.928.300,85

(*) Il dato è al netto di euro 4,20 addebitati all'Ente come risultante dall'estratto conto scalare al 31/12/2016 trasmesso dal Tesoriere.

Visto l'estratto conto scalare al 31/12/2016, trasmesso dall'Ente Tesoriere, e che resta agli atti della Direzione Servizi Finanziari, da cui risulta in data 30/12/2016 un addebito di euro 4,20, che si riferisce allo "sbilancio" tra 0,41 euro di interessi a credito e 4,61 di spese addebitate a questa Amministrazione (di cui 0,61 euro per invio di estratti conti e documenti di sintesi e 4,00 euro a fronte di due operazioni, del costo di 2,00 euro ciascuna, effettuate dal 1/10/2016 per operazioni centralizzate);

Precisato, altresì, che detta rettifica, per euro 4,20, è derivata, come confermato dal gestore Dr. Gianni Barbato, con comunicazione del 23/02/2017, dall'errata applicazione, da parte del Tesoriere, del parametro dell'Euribor (in quanto, considerato a zero, anziché con il suo reale valore negativo);

Dato atto che il corrispondente provvisorio di spesa n. 1 del 2/01/2017 di euro 4,20, con causale "competenze fil. 00500 conto 000101176799", sarà regolarizzato da questa Amministrazione con l'emissione di un mandato di pagamento datato 2017;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere a:

- prendere atto dell'avvenuta resa del conto della propria gestione di cassa da parte del Tesoriere Banca Unicredit spa per l'esercizio finanziario 2016;
- approvare la parificazione del conto di cui al punto precedente con le scritture contabili dell'Ente come da prospetto di parificazione **Allegato A)** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Precisato che dal report statistico relativo all'esercizio 2016, disponibile sull'applicativo del MIF per il mandato informatico, non risultano "buchi" di numerazione, in quanto anche tutti gli annulli degli ordinativi informatici che è risultato necessario effettuare in corso d'anno sono stati regolarmente trasmessi sulla procedura del Mif e sono i seguenti:

Mandati annullati	Reversali annullate
104, 412, 3221, 3222, 7011, 8706, 8719, 8726, 8794, 10365, 10598 e 10613	334, 522, 2090, 2741, 2742, 2802, 3039, 3040, 3379, 3415, 3416, 5656, 6918, 7914, 8066 e 8142

Richiamata la Determinazione n. 25 del 12/01/2015 con cui il sottoscritto, in attuazione di quanto richiesto al punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, quantificò, in via provvisoria, in 26.885.162,71 euro la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2014, dandone comunicazione all'Ente Tesoriere con nota prot. n. 42472 del 23/01/2015;

Richiamata altresì la successiva Determinazione del sottoscritto n. 388 del 18/03/2015, con cui si ri-determinava, in via definitiva, detta giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015 in euro 37.651.521,41, dandone comunicazione all'Ente Tesoriere con nota prot. n. 148998 del 20/03/2015;

Visto il punto 10.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prevede che *“Nel corso della gestione, in considerazione della natura libera o vincolata degli incassi e pagamenti, indicata a cura dell'ente, nei titoli di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, il tesoriere distingue la liquidità dell'ente in parte libera e parte vincolata”*;

Precisato che, dal 01/01/2015, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati e le reversali con la specifica del vincolo, ove dovuto, ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera “d” e 185, comma 2, lettera “i” del TUEL;

Dato atto che la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2015 ammontava a euro 57.374.162,78 e che nell'esercizio 2016 non sono stati utilizzati incassi vincolati per il pagamento di spese correnti;

Dato altresì atto che il fondo di cassa al 31/12/2016 ammonta a 126.928.300,85 euro di cui 28.073.295,47 euro di cassa vincolata (742.366,84 euro per somme vincolate per prestiti e 27.330.928,63 euro per somme vincolate per legge e per trasferimenti sul conto 301, che, si ricorda, venne accesso all'inizio dell'esercizio finanziario 2015) e 98.855.005,38 euro di cassa libera, come risulta anche esattamente all'Ente Tesoriere, secondo il seguente prospetto:

Dettaglio saldi per vincoli	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
9084 Vincolo Mutui Bei frutt	352.042,25	219.847,66
80 Vincolo banca Intesa rep 6571 Infr.	199.794,20	199.794,20
82 Vincolo banca Intesa rep 6735 Infr.	19.557,09	8.866,79
79 Infruttifero Rep 6570	313.858,19	313.858,19
Totale vincolato per prestiti	885.251,73	742.366,84
301 Somme vincolate per legge e trasferimenti	56.488.911,05	27.330.928,63
Totale vincoli	57.374.162,78	28.073.295,47
Cassa Libera	69.289.455,84	98.855.005,38
Totale	126.663.618,62	126.928.300,85

Precisato, quindi, che il saldo di cassa vincolata diminuisce notevolmente nel 2016, passando, infatti, da 57.374.162,78 euro al 01/01/2016 a 28.073.295,47 euro al 31/12/2016 (tale diminuzione della cassa vincolata consegue alla legge regionale n. 22/2015, avente per oggetto il riordino delle funzioni provinciali e l'attuazione della Legge n. 56/2014, dal momento che molte funzioni sono ritornate sotto la competenza della Regione Toscana per cui sono entrate nel 2016 minori risorse regionali, e quindi risorse vincolate, mentre sono stati comunque effettuati dall'Ente diversi pagamenti, in conto vincoli, anche

al fine di “smaltire” il pregresso, e quindi i residui e le re-iscrizioni che sono rimaste nella contabilità di questa Amministrazione);

Precisato, altresì, che a fine anno 2016 sono stati estinti da questa Amministrazione tutti i mutui Bei per cui il saldo del conto vincolato 9084, che al 31/12/2016 ammonta a euro 219.847,66, è stato poi azzerato nell'esercizio finanziario 2017 (si veda la nota prot. n. 1627 del 13/01/2017 con cui il sottoscritto ha richiesto, per le suddette motivazioni, all'Ente Tesoriere di “svincolare” la giacenza di cassa residua del conto 9084 e di destinarla alla contabilità fruttifera della Banca d'Italia);

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto, inoltre, l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'avvenuta resa del conto da parte del Tesoriere Banca Unicredit Spa per l'esercizio finanziario 2016 entro i termini di legge;

2. di prendere, altresì, atto delle risultanze del conto del Tesoriere per la gestione di cassa riferita all'esercizio finanziario 2016, di seguito indicate:

Fondo di Cassa al 31/12/2015 (a)	€. 126.663.618,62
Riscossioni di competenza	€. 219.920.106,02
attivi Riscossioni di residui	<u>€. 13.324.393,02</u>
(Reversali emesse)	€. 233.244.499,04
Totale riscossioni anno 2016 reversali da n. 1 a 8404 (b)	€. 233.244.499,04
Pagamenti di competenza	€. 190.951.931,50
Pagamenti di residui passivi	<u>€. 42.027.885,31</u>
(Mandati emessi)	€ 232.979.816,81
Totale pagamenti anno 2016 mandati da n. 1 a 10710 (c)	€. 232.979.816,81
Fondo al 31/12/2016 (a+b-c)	€. 126.928.300,85

3. di approvare la parificazione del conto di cui al punto precedente con le scritture contabili dell'Ente, come da prospetto di parificazione predisposto dalla Direzione Servizi Finanziari **Allegato A)** al presente atto, quale parte integrante, e del verbale n. 238 del 21/03/2017 della verifica trimestrale di cassa del servizio Tesoreria depositato in atti al Servizio Finanziario;

4. di approvare, altresì, il Rendiconto del Tesoriere Banca Unicredit spa, incluso nell'**Allegato B)**, contestualmente all'approvazione del Conto Consuntivo della Città Metropolitana per l'esercizio 2016 comprendente la riconciliazione tra Fondo Cassa Finale e Tesoreria;

5. di dare atto che:

- gli ordinativi informatici emessi dall'Ente nell'anno 2016 sono archiviati in forma digitale dal Tesoriere Banca Unicredit S.p.A;
- la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016 ammonta a 28.073.295,47 euro (di cui 742.366,84 euro per prestiti e 27.330.928,63 euro per somme vincolate per legge e trasferimenti) e quella libera a 98.855.005,38 euro, a fronte di un fondo di cassa complessivo alla fine dell'esercizio 2016 pari a 126.928.300,85 euro;
- il Conto del Tesoriere sarà trasmesso alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. 233 comma 1° D.lgs. 267/2000.

Firenze **21/03/2017**

CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”